



ACEPI

La crescita del mercato verso una protezione maggiore

Nel corso del secondo trimestre i certificati che offrono un alto grado di protezione del capitale hanno riscosso il maggior successo tra gli investitori con volumi record sul primario

di Giovanna Zanotti – professore università di Bergamo e direttore scientifico ACEPI

Il volume dei certificati collocati sul mercato primario nel secondo trimestre 2024, pari a 6,413 miliardi di euro, si conferma sui livelli elevati del primo trimestre, pari a 6,472 miliardi, secondo quanto emerge dai dati di collocamento sul mercato primario dagli emittenti associati ad Acepi, l'Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento. Il secondo trimestre 2024 ha visto quindi

una stabilizzazione della raccolta rispetto al massimo storico toccato nel q4 dello scorso anno con 7,979 miliardi di euro di collocato.

Nuovi prodotti vicino ai massimi storici.

Il numero dei prodotti offerti, 477, è in crescita dell'8% rispetto al primo trimestre, a un soffio dal massimo storico toccato nell'ultimo trimestre del 2023 (487), e segna

477

I CERTIFICATI COLLOCATI SUL MERCATO PRIMARIO NEL SECONDO TRIMESTRE 2024

la prosecuzione dell'ampliamento dell'offerta di soluzioni di investimento. Analizzando le tipologie di prodotti collocati, il secondo trimestre 2024 ha visto una crescita del 9% dei prodotti a capitale protetto (Cp), rispetto ai prodotti a capitale condizionatamente protetto (Ccpp), che subiscono invece una flessione del 7% rispetto al q1 2024 (dal 42% al 35%).

Mentre a partire da metà 2022 la

quota dei prodotti a capitale protetto (Cp) era cresciuta attestandosi in una fascia tra il 62% e il massimo del 74% nel secondo trimestre 2023, nel primo trimestre di quest'anno si era evidenziato un ritorno di interesse verso i prodotti con protezione condizionata del capitale (giunti a rappresentare il 42%, +16% rispetto al q4, rispetto al 52% dei Cp). Tale preferenza è diminuita a favore dei prodotti a capitale protetto, che tornano a rappresentare il 61% del totale collocato a fronte del 35% dei prodotti a capitale condizionatamente protetto.

Il rimanente 4% dei volumi collocati del secondo trimestre 2024 è riferito alle Credit Linked Notes, che calano di 2 punti (è la differenza tra le variazioni dei Cp e Cep), dal 6% del q1, tornando al livello dell'ultimo trimestre 2023.

Le tipologie di prodotti più apprezzati.

Il nuovo scenario di stabilità dei tassi, con listini tonici ma con numerose incertezze geopolitiche, ha fatto acquistare agli investitori



Il nuovo scenario di stabilità dei tassi, con listini tonici ma con numerose incertezze geopolitiche, ha fatto acquistare agli investitori maggiore protezione

maggior protezione, in una situazione di mercati ben lontana dai recenti massimi e in netta compressione. È confermata, sin da inizio 2024, la fiducia degli investitori nella possibilità dei mercati di generare valore e dividendi nei settori dov'è presente possibilità di ulteriore crescita. Tali dividendi consentono all'industria dei certificati di costruire strutture con un maggior grado di protezione, con barriere più profonde o con flussi attesi durante la vita del certificato, con scadenza maggiore e possibilità di restituzione anticipata del capitale investito, nel caso di strutture con autocallability, anche

con barriere decrescenti. Passando all'analisi delle tipologie collocate nel secondo trimestre 2024, gli investitori hanno preferito i Digital (76%) ai Equity Protection (23%) nell'ambito dei certificati a capitale protetto, confermando la stessa ripartizione del q1, arrestando la flessione di 13 punti rispetto al q4. Per quanto riguarda i prodotti a capitale condizionatamente protetto, gli Express sono stati i prodotti più collocati (49%, rispetto al 24% dei Cash Collect, in crescita del 5% rispetto al q1 e all'ultimo trimestre dello scorso anno). I Bonus Cap scendono al 24%, sotto la media del 30% rilevata nel 2023, quando avevano toccato il 40% nel q3 e nel primo trimestre 2024. Tale dato è indice della ricerca di una maggiore diversificazione tra le strutture di payoff che consentono di rispondere a diverse esigenze di investimento.

Cosa cercano gli investitori. Esaminando la composizione delle tipologie dei certificati collocati, si conferma come uno degli obiettivi degli investitori sia ancora la ricerca di un flusso cedolare (offerto da strutture come i Digital ed Express) accompagnato dalla preferenza di protezione del capitale, incondizionata (per i primi) o condizionata al verificarsi di un evento (per i secondi).

